



**RELAZIONE DEL  
PRESIDENTE  
al bilancio d'esercizio 2016**

# INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>4</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	5
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>7</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	9
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	10
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>11</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>11</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>12</b>

## 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	24.123
totale attività	€	1.200.787
totale passività	€	1.200.787
patrimonio netto	€	217.578

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

**Tabella 1.a – Stato patrimoniale**

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	6.983	5.463	1.520
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	405.230	420.417	-15.187
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	357.737	370.603	-12.866
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>769.950</b>	<b>796.483</b>	<b>-26.533</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
SPA.C I - Rimanenze			0
SPA.C II - Crediti	205.103	182.500	22.603
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	58.385	64.860	-6.475
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>263.488</b>	<b>247.360</b>	<b>16.128</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>167.349</b>	<b>181.143</b>	<b>-13.794</b>
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>1.200.787</b>	<b>1.224.986</b>	<b>-24.199</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>217.578</b>	<b>193.455</b>	<b>24.123</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>92.872</b>	<b>90.304</b>	<b>2.568</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>317.684</b>	<b>305.625</b>	<b>12.059</b>
<b>SPP.D - DEBITI</b>	<b>297.612</b>	<b>285.894</b>	<b>11.718</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>275.041</b>	<b>349.708</b>	<b>-74.667</b>
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>1.200.787</b>	<b>1.224.986</b>	<b>-24.199</b>

**Tabella 1.b – Conto economico**

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.340.339	1.400.344	-60.005
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.317.327	1.376.919	-59.592
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>23.012</b>	<b>23.425</b>	<b>-413</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.133	254	6.879
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.275	-4.390	3.115
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>28.870</b>	<b>19.289</b>	<b>9.581</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.747	3.710	1.037
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>24.123</b>	<b>15.579</b>	<b>8.544</b>

Per quanto riguarda le variazioni all'interno delle singole voci, si rimanda alla Nota Integrativa per una analisi più approfondita.

Si evidenzia il conseguimento degli obiettivi economico finanziari dell'Ente definiti nel rispetto del sistema di performance della federazione ACI e di quanto deliberato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 29/10/2015.

## 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

### 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le Rimodulazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	963.000	-68.000	895.000	875.785	-19.215
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	525.710	-1.500	524.210	464.554	-59.656
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>1.488.710</b>	<b>-69.500</b>	<b>1.419.210</b>	<b>1.340.339</b>	<b>-78.871</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.900		14.900	9.946	-4.954
7) Spese per prestazioni di servizi	635.900	-22.000	613.900	588.488	-25.412
8) Spese per godimento di beni di terzi	101.000		101.000	96.068	-4.932
9) Costi del personale	216.600		216.600	206.397	-10.203
10) Ammortamenti e svalutazioni	24.000		24.000	18.366	-5.634
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti	2.600		2.600	0	-2.600
14) Oneri diversi di gestione	478.870	-59.500	419.370	398.062	-21.308
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>1.473.870</b>	<b>-81.500</b>	<b>1.392.370</b>	<b>1.317.327</b>	<b>-75.043</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A - B )</b>	<b>14.840</b>	<b>12.000</b>	<b>26.840</b>	<b>23.012</b>	<b>-3.828</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni	3.000		3.000	4.556	1.556
16) Altri proventi finanziari	1.100		1.100	3.019	1.919
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.000		1.000	442	-558
17)- bis Utili e perdite su cambi			0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>3.100</b>	<b>0</b>	<b>3.100</b>	<b>7.133</b>	<b>4.033</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni	0		0		0
19) Svalutazioni	0	1.500	1.500	1.275	-225
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>-1.500</b>	<b>-1.500</b>	<b>-1.275</b>	<b>225</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D ± E )</b>	<b>17.940</b>	<b>10.500</b>	<b>28.440</b>	<b>28.870</b>	<b>430</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	12.000	8.000	20.000	4.747	-15.253
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.940</b>	<b>2.500</b>	<b>8.440</b>	<b>24.123</b>	<b>15.683</b>

A seguito delle su indicate rimodulazioni la previsione di utile d'esercizio passa da € 5.940 ad € 8.440.

Il raffronto tra budget assestato e conto economico del Valore e Costi della produzione mette in evidenza i sotto elencati risultati:

- Valore della Produzione - € 78.871 pari a - 5,56 %

Gli scostamenti più significativi riguardano:

Quote sociali (- € 23.300), Proventi Assistenza Automobilistica (- € 5.500), Canone Marchio delegazioni (- € 18.700), Provvigioni Sara Assicurazioni (- € 20.400), Contributi da altri Enti (- € 9.000).

- Costi della Produzione - € 75.043 pari a - 5,39 %

Gli scostamenti più significativi riguardano:

Acquisto materiali di consumo e cancelleria (- € 5.000), Spese per prestazioni di servizi (- € 25.400), Spese per godimento beni di terzi (- € 5.000), Spese per il personale (- € 13.000), Ammortamenti (- € 5.600) Oneri diversi di gestione (- € 21.000).

Gli scostamenti risultano comunque contenuti e abbastanza uniformi tra ricavi e costi.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	4.000	0	4.000	3.270	-730
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>4.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000</b>	<b>3.270</b>	<b>-730</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	408	-4.592
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	25.000		25.000	0	-25.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	4.000		4.000	6.119	2.119
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>26.000</b>	<b>0</b>	<b>26.000</b>	<b>-5.711</b>	<b>-27.473</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0	1.500	1.500	1.354	-146
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>1.500</b>	<b>-1.500</b>	<b>1.354</b>	<b>-146</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>30.000</b>	<b>1.500</b>	<b>28.500</b>	<b>-1.087</b>	<b>-28.349</b>

- Immobilizzazioni immateriali – nel corso dell'esercizio stati effettuati investimenti di software per € 3.270, in linea con il budget previsto. Tali investimenti riguardano l'acquisto programmi software e una manutenzione straordinaria intervenuta sul server.

- Immobilizzazioni materiali - gli investimenti pari ad € 408, riguardano un lavoro eseguito presso l'immobile di Via Chiavari – le dismissioni sono relative a materiale eliminato in quanto obsoleto e non più utilizzabile.

- Immobilizzazioni finanziarie – le dismissioni di partecipazioni, pari ad € 1.354, sono relative a svalutazione della partecipazione del Consorzio AA.CC. Emilia Romagna, chiuso nel corso dell'esercizio.

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2016, l'Automobile Club di Parma, nonostante il persistere delle difficoltà economiche relative al settore dell'auto, è riuscito a mantenere in equilibrio il proprio conto economico. Il consuntivo 2016 chiude con un utile di € 24.123 a fronte di un risultato positivo prima delle imposte di € 28.870.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, il valore della produzione è passato da € 1.400.344 del 2015 ad € 1.340.339 con una diminuzione pari ad € 60.005 (-4,28%).

Nello specifico i ricavi per le vendite e le prestazioni sono diminuiti di € 40.961 (-4,47%) rispetto all'esercizio 2015.

Quote sociali – gli incassi complessivi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 28.600. Parimenti anche le aliquote da versare alla Federazione diminuiscono di euro 32.600. Grazie, infatti, alla politica associativa intrapresa da tempo dall'AC di Parma di pulire il proprio portafoglio da tutte le tessere low cost e da quelle fortemente scontate mantenendo elevato il prezzo di vendita delle proprie tessere, la marginalità economica del servizio è rimasta elevata ed in linea con quella dell'anno precedente (+ 4.000). La produzione associativa al netto delle tessere facile Sarà e delle tessere ACI global - che, come noto non sono gestite da parte della rete AC Parma e che hanno subito una fortissima contrazione nell'anno 2016 (oltre 500 associazioni in meno) risulta positiva per 129 associazioni. Per quel che riguarda i proventi per l'assistenza automobilistica nel bilancio dell'AC questi proventi hanno subito un lieve calo (-12.000 euro). Se però si sommano i proventi relativi a questo settore dell'A.C. e della società strumentale, che ha in gestione gli uffici di città "Parma 2" e Parma 3", si rileva che, nonostante la consistente crisi del settore automobilistico, l'Ente ha aumentato complessivamente i propri ricavi (+2%). Complessivamente sono state svolte n.14.800 pratiche.

- Proventi diversi (+ € 7.200). E' stato ripristinato nel corso dell'esercizio, sia pur in forma ridotta, il contributo relativo dell'accordo di Promozione e Comunicazione del marchio Sara Assicurazioni.

- Continua a destare molta preoccupazione l'operatività delle agenzie Sara le quali, oltre a conservare tutte le problematiche già emerse nel corso degli anni scorsi, fanno registrare anche nel 2016 un ulteriore ridimensionamento. Si tratta ormai della voce di bilancio più "a rischio" considerando che i proventi assicurativi derivanti dalla SARA risultano in calo ininterrotto da almeno 10 anni. La mancanza di interventi decisi e risolutivi da parte della Compagnia assicuratrice circa la gestione delle 5 agenzie sul territorio - in particolare sull'agenzia di Fidenza e quella di sede - le turbolenze del mercato assicurativo e le difficoltà del settore auto rendono quest'attività particolarmente critica e degna della massima attenzione.

Per quel che riguarda la gestione della rete vendita nel corso dell'anno 2016 sono state rinnovate tutte le Convenzioni in scadenza ed è stato aperto il nuovo punto vendita AC a Colorno. E' diventata operativa una nuova autoscuola a Langhirano che è entrata a far parte del circuito ACI Ready to go. E' proseguita inoltre con successo l'attività di educazione stradale presso le scuole del territorio dove, grazie agli ottimi rapporti ed alle relazioni esistenti con i Presidi, le istituzioni locali e i referenti del MIUR sono state realizzate numerose iniziative di formazione (TrasportACI, a passo sicuro e due ruote sicure).

Dal punto di vista sportivo, dato il difficile contesto economico, l'attività del 2016 è proseguita sulla stessa linea dell'anno precedente. Non sono state organizzate gare sportive direttamente, ma si è fornito tutto il supporto normativo e di conoscenze a quegli organizzatori in grado di poter allestire competizioni sul territorio. In particolare è da segnalare la collaborazione che si è instaurata con la società organizzatrice della Mille miglia nel corso della tappa che la celebre gara ha effettuato a Parma anche nell'edizione 2016. E' proseguita in piena sintonia la collaborazione con l'autodromo di Varano e si è dato seguito, come di consueto, alla cerimonia di premiazione degli sportivi vincitori del campionato sociale nel corso della festa dello sport che l'ente ha organizzato nello scorso mese di febbraio.

L'A.C. Parma ha adottato, per il triennio 2014/2016, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generale di Razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 9 dicembre 2013. Tale Regolamento è stato prorogato per ulteriori tre anni.

Per quanto riguarda il citato Regolamento, si fa presente che sono stati rispettati tutti i parametri previsti.

Con riferimento, infine, a quanto previsto dall'art.41 del DI 02/04/2014 n. 66 si rappresenta che l'ente ha ridimensionato i tempi medi di pagamento, portando le scadenze entro i 60 gg. dalla data di emissione delle

fatture. Come si rileva dall'attestazione dei tempi di pagamento, l'indice di tempestività è pari a 9,21, pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art 41 Co. 2.

#### 4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

##### 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	6.983	5.463	1.520
Immobilizzazioni materiali nette	405.230	420.417	-15.187
Immobilizzazioni finanziarie	357.737	370.815	-13.078
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>769.950</b>	<b>796.695</b>	<b>-26.745</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino			0
Crediti verso clienti	202.039	174.949	27.090
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	3.064	7.339	-4.275
Disponibilità liquide	58.385	64.860	-6.475
Ratei e risconti attivi	167.349	181.143	-13.794
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>430.837</b>	<b>428.291</b>	<b>2.546</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.200.787</b>	<b>1.224.986</b>	<b>-24.199</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>217.578</b>	<b>193.455</b>	<b>24.123</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	410.556	395.929	14.627
Altri debiti a medio e lungo termine			0
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>410.556</b>	<b>395.929</b>	<b>14.627</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	245.420	246.880	-1.460
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	16.121	12.951	3.170
Altri debiti a breve	36.071	26.063	10.008
Ratei e risconti passivi	275.041	349.708	-74.667
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>572.653</b>	<b>635.602</b>	<b>-62.949</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.200.787</b>	<b>1.224.986</b>	<b>-24.199</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un **grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio** (PN/Attività fisse) pari a 0,28 nell'esercizio in esame, contro un valore pari al 0,24 dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento del Patrimonio Netto.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli** (PN + Passività non correnti/Attività fisse) presenta un valore pari a 0,82 nell'esercizio in esame, rispetto al valore di 0,74 rilevato nell'esercizio precedente, evidenzia un grado di solidità quasi ottimale in entrambi gli esercizi.

L'**indice di indipendenza da terzi** misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,22 mentre quello relativo all'esercizio precedente è pari a 0,19. Tale indice per essere giudicato positivamente dovrebbe essere vicino a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,75 nell'esercizio in esame contro lo 0,67 dell'esercizio precedente. Tale indice, in miglioramento rispetto allo scorso anno, evidenzia una non piena capacità dell'Ente a far fronte agli impegni a breve con mezzi liquidi e liquidabili a breve. E' ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente un valore pari o superiore a 1.

Occorre però sottolineare che tali parametri rappresentano valori considerati positivi o ottimali per le imprese che sono dotate tra i mezzi propri anche di capitale sociale. In queste società un miglioramento dei suddetti indici (tranne l'indice di liquidità) potrebbe essere raggiunto con un incremento di capitale da parte dei soci, cosa che invece non è possibile nella nostra associazione.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	6.983	5.463	1.520
Immobilizzazioni materiali nette	405.230	420.417	-15.187
Immobilizzazioni finanziarie	357.737	370.603	-12.866
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>769.950</b>	<b>796.483</b>	<b>-26.533</b>
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	202.039	174.949	27.090
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	3.064	7.551	-4.487
Ratei e risconti attivi	167.349	181.143	-13.794
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>372.452</b>	<b>363.643</b>	<b>8.809</b>
Debiti verso fornitori	245.420	246.880	-1.460
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	16.121	12.951	3.170
Altri debiti a breve	36.071	26.063	10.008
Ratei e risconti passivi	275.041	349.708	-74.667
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>572.653</b>	<b>635.602</b>	<b>-62.949</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>-200.201</b>	<b>-271.959</b>	<b>71.758</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	410.556	395.929	14.627
Altri debiti a medio e lungo termine			0
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>410.556</b>	<b>395.929</b>	<b>14.627</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>159.193</b>	<b>128.595</b>	<b>30.598</b>
Patrimonio netto	217.578	193.455	24.123
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	58.385	64.860	-6.475
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>159.193</b>	<b>128.595</b>	<b>30.598</b>

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario presuppone la riallocazione delle voci dell'attivo e del passivo secondo i principi della liquidità per quanto riguarda l'attivo e dell'estinguibilità per quel che riguarda il passivo.

Dal confronto delle suddette voci si evidenzia quanto segue: Il capitale circolante netto esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione in via stabile e permanente e rappresenta una delle più importanti condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e medio periodo, sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Esso infatti riflette le scelte sia della scadenza dei finanziamenti attivati per finanziare gli investimenti, sia la capacità di creare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente. Essendo un valore negativo indica che una parte dell'attivo immobilizzato è finanziata con passività a breve termine.

Anche in questo caso, comunque vale quanto già espresso per gli indici precedenti, la mancanza di un capitale sociale e l'impossibilità di costituirlo, rappresentano un limite non modificabile.

## 4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

**Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>24.123</b>	<b>15.579</b>
Totale Ammortamenti	17.345	17.530
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	1.275	4.390
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	12.059	12.059
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	3.587	2.567
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali		
<b>2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:</b>	<b>34.266</b>	<b>36.546</b>
<b>3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>58.389</b>	<b>52.125</b>
(Incremento) decremento delle attività correnti	(9.829)	104.831
Incremento (decremento) delle passività correnti	(62.948)	(30.715)
<b>4. Variazione del Capitale Circolante Netto</b>	<b>(72.777)</b>	<b>74.116</b>
<b>A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>(14.388)</b>	<b>126.241</b>
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(3.270)	(4.670)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(408)	(10.037)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	11.591	(8.453)
<b>B. Flussi finanziari dell'attività di investimento</b>	<b>7.913</b>	<b>(23.160)</b>
<b>Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)</b>	<b>(6.475)</b>	<b>103.081</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti Vs. Banche	0	-67.198
Incremento (decremento) mezzi propri		
<b>C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>-67.198</b>
<b>Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(6.475)</b>	<b>35.883</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	64.860	28.977
Disponibilità liquide al 31 dicembre	58.385	64.860
<b>Differenza disponibilità liquide</b>	<b>(6.475)</b>	<b>35.883</b>

Dall'analisi della tabella emerge che, nel 2016 i flussi finanziari prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto sono positivi e pari ad € 53.389, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente riconducibile all'Utile dell'esercizio. Nel breve periodo il lieve aumento dei crediti è stato più che compensato da una maggiore riduzione dei debiti, ciò ha portato ad un assorbimento di flussi finanziari e la conseguente

variazione negativa del Capitale Circolante Netto pari ad € -72.777, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia quindi, che la gestione reddituale ha ridotto la liquidità, pari ad € -14.388, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 140.629.

L'attività di investimento invece ha generato liquidità per € 7.913 e questo ha permesso di contenere il decremento dei flussi finanziari ad € 6.475.

#### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.3** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	1.311.263	1.370.870	-59.607	-4,3%
Costi esterni operativi al netto degli oneri straordinari	-1.092.120	-1.149.612	57.492	-5,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>219.143</b>	<b>221.258</b>	<b>-2.115</b>	<b>-1,0%</b>
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-206.397	-201.226	-5.171	2,6%
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>12.746</b>	<b>20.032</b>	<b>-7.286</b>	<b>-36,4%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-18.366	-20.978	2.612	-12,5%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>-5.620</b>	<b>-946</b>	<b>-4.674</b>	<b>494,1%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	6.300	-4.124	10.424	-252,8%
<b>Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)</b>	<b>680</b>	<b>-5.070</b>	<b>5.750</b>	<b>-113,4%</b>
Proventi straordinari	29.076	24.371	4.705	19,3%
Oneri straordinari	-444	0	-444	
<b>EBIT integrale</b>	<b>29.312</b>	<b>19.301</b>	<b>10.011</b>	<b>51,9%</b>
Oneri finanziari	442	12	430	3583,3%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>28.870</b>	<b>19.289</b>	<b>9.581</b>	<b>49,7%</b>
Imposte sul reddito	-4.747	-3.710	-1.037	28,0%
<b>Risultato Netto</b>	<b>24.123</b>	<b>15.579</b>	<b>8.544</b>	<b>54,8%</b>

#### TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.340.339
2) di cui proventi straordinari	29.076
<b>3 - Valore della produzione netto (1-2)</b>	<b>1.311.263</b>
4) Costi della produzione	1.317.327
5) di cui oneri straordinari	444
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	18.366
<b>7 - Costi della produzione netti (4-5-6)</b>	<b>1.298.517</b>

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</b>	<b>12.746</b>
--------------------------------------	---------------

- Dalla tabella si rileva un valore aggiunto di € 219.143, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 2.115, dovuto al decremento sia del valore della produzione per € 59.607, che dei costi esterni operativi per € 57.492. Se da tale valore si sottrae il costo del personale pari ad € 206.397, si ottiene il Margine Operativo Lordo (MOL) pari ad € 12.746, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 7.286.

Il Valore Aggiunto, che si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni (cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno), è positivo.

Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'Ente con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne.

Il Valore aggiunto, inoltre, è necessario per finanziare i costi relativi al personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte) e la stessa impresa (riserve). Quindi i diversi risultati indicati nella tabella, indicano la capacità di remunerare via via, ciascuno dei suddetti soggetti.

Il MOL rappresenta il valore aggiunto decurtato dai costi del lavoro. Essendo positivo indica la capacità dell'ente di remunerare anche i fattori successivi.

- Considerando il saldo positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari ad € 6.300, e il saldo della gestione straordinaria, pari ad € 29.312, emerge un risultato al lordo degli oneri finanziari pari ad € 29.312, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di € 10.011.

Il risultato netto pari ad € 24.123, è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il risultato netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda, ed è positivo.

## **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:  
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non si sono verificati fatti di tale entità

- B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:  
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si sono verificati fatti di tale entità

- C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:  
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non si sono verificati fatti che possono avere ripercussioni nella continuità dell'Ente

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Dall'analisi dei primi mesi di gestione dell'anno 2017 si riscontrano ulteriori incoraggianti segnali di ripresa nel settore della consulenza amministrativa rispetto a quanto indicato nell'elaborazione del budget previsionale elaborato ad ottobre 2016. Salvo mutamenti radicali nell'andamento del mercato automobilistico risultano attendibili le previsioni contenute nel budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2015/2017.

## **7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 24.123 che va ad aumentare il patrimonio netto che ammonta ad € 217.578.

IL PRESIDENTE  
Dott. Alessandro Cocconcelli